



CAI CINISELLO BALSAMO



Sabato/Domenica 18/19 Luglio
2026 Rifugio Deffeyes 2494 msl
(AO)

RITROVO: ore 6.20 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo

PARTENZA: ore 6.30 - Viaggio in Carpooling

LOCALITA' DI PARTENZA A PIEDI: La Joux 1596 msl

ACCESSO: A4 in direzione Torino quindi A5 in direzione della Valle d'Aosta. Uscire dall'autostrada a Morgex, direzione Courmayeur, a Pré St. Didier girare a sinistra per La Thuile da cui si raggiunge la frazione La Joux dove si lasciano le automobili.

CARTE E GUIDE: Kompass nr. 86

DISLIVELLO: Fino al rifugio + m 900

TEMPISTICA: Fino al rifugio 2,5 ore (soste escluse)

DIFFICOLTA': E (escursionistico)

ATTREZZATURA: Da escursionismo estivo

PRANZI: Al sacco.

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 6,00 soci CAI + 50 € a persona con trattamento di 1/2 pensione soci CAI presso il rifugio. Obbligatoro sacco lenzuolo e scarpe da rifugio + necessario per igiene personale. Il rifugio accetta pagamenti in contanti, assegni e bonifici bancari SEPA. No carte di credito e bancomat.

PER INFORMAZIONI: Giancarlo Mauri - tel. 3281231304

Il **Rifugio Deffeyes** si trova quota 2494 m sul limitare di un ampio vallone che lo separa dalla parte terminale del **ghiacciaio del Rutor**.

Dal rifugio la vista spazia sul **Monte Bianco e verso il ghiacciaio del Rutor**. Ai piedi del rifugio, nella conca sottostante si trova il **Lago Inferiore del Rutor** e, su di un piccolo promontorio, la **chiesetta di S.Margherita**, eretta tra il 1606 ed il 1607 per proteggere la valle dalle terribili inondazioni provocate da laghi effimeri formati dal ghiaccio.

Superato il paese di La Thuile occorre proseguire verso Colle San Carlo e, successivamente, seguire le indicazioni per **località La Joux**.

Nei periodi estivi La Joux è raggiungibile in auto solo fino alle ore 9:00 e dopo le ore 18:00 quindi, fuori da questi orari, bisogna lasciare l'auto in **località Promise**, negli ampi spazi gratuiti adibiti a parcheggio

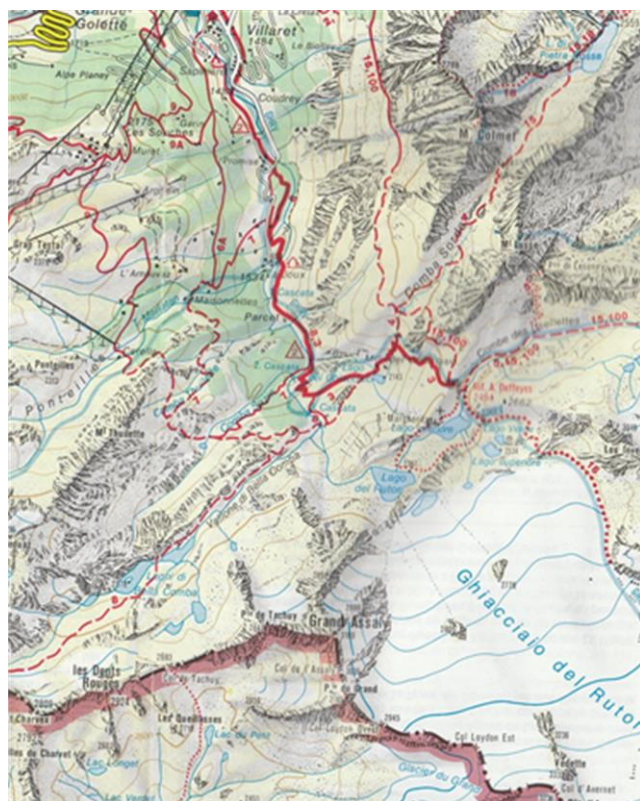
Arrivati a La Joux, poco prima del "Bar delle Cascate", lasciamo la strada e imbocchiamo il sentiero alla nostra sinistra contrassegnato da diverse **paline indicative**.

Iniziamo quindi la nostra escursione **inoltrandoci nel bosco**, seguendo la mulattiera che costeggia il torrente segnalata dalla numerazione 3 e da "Alta Via n.2", la stessa che porta a raggiungere le Cascate del Rutor.

Da qui inizia un **lungo saliscendi**, con tratti piuttosto ripidi con ampi scalini di pietra alternati ad altri in discesa. Superato un ponticello continuiamo a seguire il sentiero n.3 che sale con decisione fino ad un altro ponte con vista su una delle prime cascate.

Da qui è possibile ritornare sui propri passi e seguire il sentiero che conduce a Parcet (lasciando il torrente Rutor alla propria destra) oppure, superare il ponticello e al bivio immediatamente successivo prendere a sinistra mantenendo quindi il torrente alla propria sinistra.

Riprendiamo a salire nel bosco e, dopo alcuni tornanti, al bivio per la seconda cascata noi seguiamo verso sinistra **seguendo le indicazioni per il Rifugio Deffeyes e Alta Via n. 2** e continuiamo così a salire su sentiero.



Ci troviamo presto nuovamente ad un bivio indicante a destra la terza cascata e a sinistra il Rifugio Deffeyes e Laghi Bellacomba. Dopo una brevissima **deviazione verso la cascata** (ve la consiglio perché è la più scenografica e spettacolare di tutte) ritorniamo al bivio e riprendiamo la salita verso il Rifugio. Dopo una salita che sembra infinita, ci troviamo finalmente nell'ampia **conca del Plan de la Lière**, un ampio spazio verdeggiante e paludoso dove si trova il grande **Lago du Glacier**, siamo a quota 2145 m.

Da qui si prosegue passando vicino ad una baita ristrutturata e seguendo il sentiero a tornanti che risale il pendio. Questa parte di salita è, a mio avviso, la più dura dell'intero percorso in quanto il **sentiero sale decisamente ripido e a gradoni**. Giunti ad un colletto panoramico, dopo una breve discesa, giungiamo finalmente al **Rifugio Deffeyes**, la nostra meta di oggi. **Il panorama dal rifugio è magnifico**. Intorno a noi alcuni laghetti e una vista indimenticabile sulla corona di cime e vette che fanno da cornice al Rutor. Il Gran Assaly, la Testa del Rutor, le Vedette del Rutor, il Flambeau e lo Château Blanc. Lo sguardo si spinge poi anche più lontano, fino alle più **alte cime della Valle d'Aosta** e con una visuale privilegiata sul Massiccio del Monte Bianco. Per il ritorno si segue la stessa via percorsa all'andata.

2° Giorno - Giro dei laghi

Scala di difficoltà: E - EE (tratto di ritorno evitabile)

- Punto più elevato: 2650 m,
- Dislivello: 260 m
- Lunghezza: 5.40 km (anello completo)

Questo giro ad anello **non presenta difficoltà tecniche** (difficoltà E per quasi tutta l'escursione) tranne che per il tratto che costeggia la cascata che dal Lago Superiore del Rutor si butta nel Lago dei Seracchi (**difficoltà EE**). Questo **tratto è comunque evitabile** tornando indietro sui propri passi senza compiere l'anello completo.

Occorre però tenere conto del fatto che **andrà raggiunto il Rifugio Deffeyes** con una salita abbastanza lunga e a tratti impegnativa.

Ritornati sui nostri passi dobbiamo ora seguire la **traccia a mezzacosta** che parte di fronte al rifugio seguendo la palina indicante sentiero n.3 e Colle di Planaval. Sempre seguendo le indicazioni giungiamo ad un colletto che, con una breve salita ci porta al **Lago Verde e al Lago Grigio**, due meravigliosi specchi d'acqua se sembrano toccarsi.

Senza mai lasciare il sentiero giungiamo al **Lago nella Roccia** dal quale si sale lungo una traccia rocciosa che porta in vista dell'imponente Ghiacciaio del Rutor e del suo lago sottostante (**Lago Superiore del Rutor**).

Questo è il **punto più elevato** della nostra escursione. Se vogliamo avvicinarci per vederlo ancora più da vicino possiamo seguire la **traccia alla nostra sinistra** che sale per un lungo tratto a mezzacosta. Tornati sui nostri passi seguiamo ora verso destra e ci incamminiamo seguendo le **tacche rosse** che ci portano lungo un sentiero di massi e rocce. Qui la traccia tende un po' a perdersi.

Senza mai raggiungere il sottostante Lago Superiore del Rutor svoltiamo verso destra e dopo una breve salita raggiungiamo un altro **lago con una piccola isoletta**.

Da qui seguiamo in **direzione del rifugio e del Lago Grigio** (da cui siamo passati prima).

Al bivio prendiamo però il sentiero di destra che torna indietro e arriviamo così ad un **enorme cascata** che si tuffa nel Lago dei Seracchi. Questo punto è magnifico e vi consiglio di raggiungerlo. La vista che si ha da qui è spettacolare.

Il tratto che si percorre ora è quello che vi accennavo essere un po' impervio e, a mio avviso, **classificabile difficoltà EE**. Quindi, se non ve la sentite di percorrerlo, potete tornare indietro ripercorrendo il sentiero dell'andata fino in vista del Rifugio Deffeyes.

Se invece volete proseguire prendete ora il **sentiero che costeggia l'imponente cascata** scendendo così in direzione del lago prestando però molta attenzione in quanto il sentiero è ripido e a tratti sdrucchiolevole. In alcuni punti occorre anche superare alcune rocce un po' bagnate. Arrivati al **Lago dei Seracchi** lo costeggiamo e iniziamo nuovamente a salire tenendo prima il torrente alla nostra sinistra e poi guardandolo per portarci in vista della Chiesetta della Margherita e del **Rifugio Deffeyes**.

